

Parrocchia S. Michele Arcangelo



VIA F. NICOLAI, 35- TEL. 0761/646048 — 0761/1767957 - CELL.328059410
Sito www.parcocchiacaprarola.it - facebook Comunità Parrocchiale di Caprarola— Caprarola

Messaggio dei vescovi Italiani : nuovi stili di vita

In occasione della 15a Giornata nazionale per la Custodia del creato le preoccupazioni non mancano: l'appuntamento di quest'anno ha il sapore amaro dell'incertezza. Con san Paolo sentiamo davvero «che tutta la creazione geme e soffre le doglie del parto fino a oggi» (Rm 8,22).

Solo la fede in Cristo ci spinge a guardare in avanti e a mettere la nostra vita al servizio del progetto di Dio sulla storia. Con questo sguardo, saldi nella speranza, ci impegniamo a convertire i nostri stili di vita, disponendoci a «vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà» (Tt 2,12).

Vicinanza, gratitudine, lungimiranza

Siamo in un anno drammatico: la pandemia da Covid-19 ha portato malattia e morte in tante famiglie, ha messo in luce la nostra fragilità, ha ridimensionato la pretesa di controllare il mondo ritenendoci capaci di assicurare una vita migliore con il consumo e il potere esercitato a livello globale. Sono emerse tante contraddizioni nel nostro modo di concepire la vita e le speranze del futuro. Si è visto un sistema socio-economico segnato dall'inequità e dallo scarto



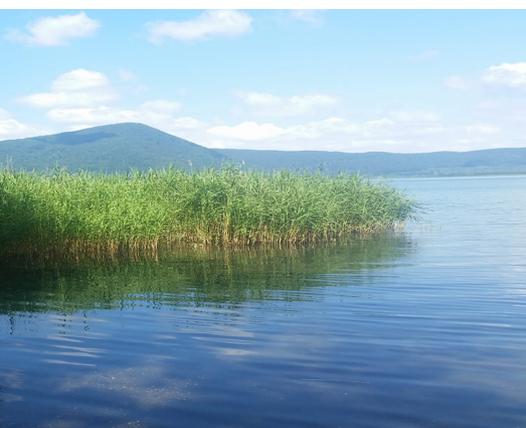
poveri che bussano alla porta della nostra vita.

Abbiamo compreso il valore della lungimiranza, per non farci trovare nuovamente impreparati dall'emergenza stessa; per agire in anticipo, in modo da evitarla. Per questo adesso è tempo di ripensare tanti aspetti della nostra vita assieme, dalla coscienza di ciò che più vale e le dà significato, alla cura della stessa vita, così preziosa, alla qualità della



5 don Mimmo don Robert 3665938309 - ANNO XXXIII-N. 396— Luglio 2020
ola Parrocchia youtube: <https://www.youtube.com/channel/UCeVRFuPcRcCIYfxkqF2mbBA>

di vita, vivere in questo mondo con sobrietà



zato le conseguenze. Questa emergenza ci rimanda, insomma, anche all'altra grande crisi: quella ambientale, che pure va affrontata con lungimiranza. Gli ultimi mesi hanno evidenziato la profondità e l'ampiezza degli effetti che il mutamento climatico sta avendo sul nostro pianeta. Se «nulla resterà come prima», anche in quest'ambito dobbiamo essere pronti a cambiamenti in profondità, per essere fedeli alla nostra voca-

molteplici indicazioni teologiche, ecclesiologiche, pastorali, spirituali, pedagogiche.

L'enciclica attende una ricezione corale per divenire vita, prospettiva vocazionale, azione trasfiguratrice delle relazioni con il creato, liturgia, gloria a Dio.

Impegni per le comunità: un orizzonte ecumenico

A conclusione del Convegno ecumenico «Il tuo cuore custodisca i miei precetti» (Milano, 19-21 novembre 2018), voluto dalla Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo e promosso dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della CEI, assieme alle Chiese cristiane che sono in Italia, si è giunti a formulare alcune indicazioni per le nostre comunità. Possono diventare riferimenti per le iniziative pastorali in questo periodo:

- comunicare la bellezza del creato;
- denunciare le contraddizioni al disegno di Dio sulla creazione;
- educare al discernimento, imparando a leggere i segni che il creato ci fa conoscere;
- dare una svolta ai nostri atteggiamenti e abi-

economico segnato dall'inequità e dallo scarto, in cui troppo facilmente i più fragili si trovano più indifesi. Alle tante persone colpite negli affetti come nel lavoro desideriamo esprimere tutta la nostra vicinanza, nella preghiera come nella solidarietà concreta.

L'emergenza sanitaria ha anche messo in luce una capacità di reazione forte della popolazione, una disponibilità a collaborare. Tanti medici e operatori sanitari pronti a spendersi con generosità (in alcuni casi fino al dono della vita) per la cura dei malati; tanti lavoratori pronti a fare la loro parte - in condizioni spesso onerose - per consentire la prosecuzione della vita quotidiana anche in emergenza; tante famiglie pronte a stravolgimenti nella loro esistenza, restando a casa per cooperare all'azione comune; tanti uomini e donne che hanno pagato prezzi pesanti per la loro prossimità solidale ai più fragili: a tutti e a tutte la nostra gratitudine, per un impegno condiviso che è sempre risorsa fondamentale nell'emergenza. Abbiamo toccato con mano tutta la nostra fragilità, ma anche la nostra capacità di reagire solidalmente ad essa. Abbiamo capito che solo operando assieme - anche cambiando in profondità gli stili di vita - possiamo venirne a capo. Ne è prova anche la solidarietà che si è venuta a creare verso i nuovi

relazioni sociali ed economiche: davvero la pandemia ha evidenziato tante situazioni di vuoto culturale, di mancanza di punti di riferimento e di ingiustizia, che occorre superare. Non ultimo, in un contesto di incertezza e fragilità, diventa fondamentale ricostruire un sistema sanitario fondato sulla centralità della persona e non sull'interesse economico. Il suo smantellamento ha creato le condizioni per un impoverimento sociale.

Un pianeta malato

Cominciamo col guardare al nostro rapporto con l'ambiente; «tutto è connesso» (LS 138) e la pandemia è anche il segnale di un «mondo malato», come segnalava papa Francesco nella preghiera dello scorso 27 marzo. La scienza, provata nella sua pretesa di controllare tutto, sta ancora esplorando i meccanismi specifici che hanno portato all'emergere della pandemia. Essa appare, oltre che per ragioni sanitarie non ancora spiegate, anche come la conseguenza di un rapporto insostenibile con la Terra.

L'inquinamento diffuso, le perturbazioni di tanti ecosistemi e gli inediti rapporti tra specie che esse generano possono aver favorito il sorgere della pandemia o ne hanno acutiz-

FESTA DELLA PRIMA COMUNIONE

Causa l'epidemia del coronavirus Covid-19 quest'anno non abbiamo potuto celebrare la festa della prima comunione per i ragazzi della quarta elementare come eravamo soliti fare la seconda domenica di maggio.

Dopo due incontri coi i genitori dei ragazzi ci siamo accordati su 2 date per la celebrazione

- 1) la prima data utile sarà la solennità di tutti i Santi il primo Novembre 2020. Un gruppo di ragazzi riceveranno il Signore in quella occasione dopo aver partecipato alla catechesi nei mesi di settembre e ottobre.
- 2) La seconda data utile sarà la seconda domenica di maggio 2021, il 9. I ragazzi che lo desidereranno potranno partecipare alla catechesi dal mese di ottobre,

oppure dall'inizio del mese di marzo e dopo 2 mesi di preparazione riceveranno il Signore.

Quello che sarà importante per i ragazzi e le famiglie sarà la preparazione a ricevere il sacramento attraverso gli incontri di catechesi. Per questo sia che si scelga una data oppure l'altra importante sarà partecipare da parte dei ragazzi agli incontri di catechesi e manifestare il desiderio di ricevere il Signore partecipando alla celebrazione eucaristica la domenica in questo tempo di estate.



Sito della Parrocchia: www.

ronata, per essere recati una nostra vocazione di «custodi del creato».

Purtroppo, invece, troppo spesso abbiamo pensato di essere padroni e abbiamo rovinato, distrutto, inquinato, quell'armonia di viventi in cui siamo inseriti. È l'«eccesso antropologico» di cui parla Francesco nella Laudato si'. È possibile rimediare, dare una svolta radicale a questo modo di vivere che ha compromesso il nostro stesso esistere? Cominciamo con l'assumere uno sguardo contemplativo, che crea una coscienza attenta, e non superficiale, della complessità in cui siamo e ci rende capaci di penetrare la realtà nella sua profondità. Da esso nasce una nuova consapevolezza di noi stessi, del mondo e della vita sociale e, di conseguenza, si impone la necessità di stili di vita rinnovati, sia quanto alle relazioni tra noi, che nel nostro rapporto con l'ambiente. A cinque anni dalla promulgazione della Laudato si' e in questo anno speciale dedicato alla celebrazione di questo anniversario (24 maggio 2020 – 24 maggio 2021), occorre che nelle nostre Diocesi, nelle parrocchie, in tutte le associazioni e movimenti, finalmente ne siano illustrate, in maniera metodica e capillare, con l'aiuto di varie competenze, le

tudini non conformi all'ecosistema;

- scegliere di costruire insieme una casa comune, frutto di un cuore riconciliato;
- mettere in rete le scelte locali, cioè far conoscere le buone pratiche di proposte eco-sostenibili e promuovere progetti sul territorio;
- promuovere liturgie ecumeniche sulla cura del creato in particolare per il «Tempo del Creato» (1° settembre – 4 ottobre);
- elaborare una strategia educativa integrale, che abbia anche dei risvolti politici e sociali;
- operare in sinergia con tutti coloro che nella società civile si impegnano nello stesso spirito;
- le Chiese cristiane sappiano promuovere scelte radicali per la salvaguardia del creato.

In che misura le nostre comunità sono sensibili a queste necessità impellenti per evitare il peggioramento della situazione del creato, che pare già al collasso? Gli stili di vita ci portano a riflettere sulle nostre relazioni, consapevoli che la famiglia umana si costruisce nella diversità delle differenze. Proponiamo alcune opposizioni su cui riflettere nelle nostre comunità come invito urgente a nuove relazioni: accettare/omologare; accogliere/escludere; dominare/servire. Queste scelte risultano essere propositive per uno stile di vita in cui pre-

FESTA DEI 25 E 50 ANNI DI MATRIMONIO

Sempre a causa del Coronavirus non abbiamo potuto celebrare la festa della famiglia con la festa degli anniversari dei 25 e 50 anni di matrimonio. Vorremmo comunque celebrarla al termine della raccolta delle noccioline la domenica 25 ottobre 2020 alle ore 11,15 nella



chiesa del Duomo. A questo momento di ringraziamento al Signore siamo tutti invitati ma in particolare le coppie coi figli e i parenti che celebrano gli anniversari dei 25 e 50 anni di matrimonio. Durante l'estate alle coppie interessate arriverà una lettera di invito da parte della parrocchia e lì troveranno anche i riferimenti per indicare la propria adesione o meno. Speriamo che non ci siano problemi particolari e che insieme possiamo celebrare questa bella festa che ormai è diventata tradizione nella nostra comunità. Anche le coppie che hanno celebrato il matrimonio fuori della parrocchia possono partecipare ma a loro non arriverà l'invito per non sappiamo di chi si tratta.

**CALENDARIO
LUGLIO 2020**

- 1 M.** Preziosissimo Sangue di Gesù
- 2 G.** S. Urbano
- 3 V.** S. Tommaso Apostolo
- 4 S.** S. Elisabetta di Portogallo
- 5 D.** **XIVa Domenica Tempo ordinario**
- 6 L.** S. Maria Goretti
- 7 M.** S. Claudio
- 8 M.** S. Edgardo
- 9 G.** S. Letizia
- 10 V.** S. Ulderico Novena della Madonna del Carmelo a S. Teresa ore 18,00
- 11 S. S. Benedetto Patrono d'Europa**
- 12 D.** **XVa Domenica tempo ordinario**
Celebrazione dei battesimo ore 12,00 al Duomo
- 13 L.** S. Enrico
- 14 M.** S. Camillo de Lellis
- 15 M.** S. Bonaventura
- 16 G.** B. V. Maria del Carmelo
- 17 V.** S. Alessio
- 18 S.** S. Federico
- 19 D.** **XVIa Domenica tempo ordinario Festa pubblica della Madonna del Carmerlo...Ore 18,00 Celebrazione col Vescovo Romano Rossi**
- 20 L.** S. Elia profeta
- 21 M.** S. Lorenzo
- 22 M.** S. Maria Maddalena
- 23 G.** S. Brigida
- 24 V.** S. Cristina
- 25 S.** S. Giacomo Apostolo
- 26 D.** **XVIIa Domenica tempo ordinario**
- 27 L.** S. Giulia
- 28 M.** SS. Nazario e Celso
- 29 M.** S. Marta
- 30 G.** S. Leopoldo
- 31 V.** S. Ignazio di Lojola.

FAVOLE PER ADULTI

C'era una volta uno splendido giardino. Vi sbocciavano fiori meravigliosi di colore e ricchi di profumo. Tutte le persone che lo vedevano restavano ammirate e si fermavano a commentare ogni varietà per il colore, per la forma, per il profumo. I fiori, lusingati da tanta ammirazione, divennero allora superbi. Avvenne che un giorno, tra splendidi steli, si affacciasse uno stelo fiore. Aveva uno stelo debole e sottile con una corolla troppo grande e pesante come un disco di bronzo. Al suo primo apparire, i fiori vicini

Sette motivi per non La m

Ci sono almeno sette motivi in tanti per non mancare ad un appuntamento che nella vita del cristiano è davvero fondamentale e cioè quella della partecipazione alla celebrazione domenicale dell'Eucaristia. Sette motivi che vanno aldilà "dell'obbligo di santificare le feste" e che ci rimandano ad approfondire il senso della celebrazione; in particolare durante l'estate momento in cui molti abbandonano per vari motivi l'incontro con Dio nella comunità: eccoli

1. Andiamo a Messa la domenica perchè siamo stati invitati direttamente da Dio il quale ci chiama come un Padre fa con i figli a stare con Lui.
2. Andiamo a messa solo dall'affetto per il Signore.
3. Andiamo a Messa per gratitudine tutta la vita del cristiano dovremmo

La leggenda del girasole



minciarono a schernirlo.

- *Com'è brutto! Senza armonia, senza corolla di petali. Perché sei cresciuto qui? Non potevi nascere altrove?*

Il povero fiore divenne in poco tempo lo zimbello del giardino. Da ogni aiuola gli arrivavano offese ed esso, senza rispondere, cresceva umilmente, tenendo la corolla rivolta a terra.

Ma il sole, che da tempo osservava quanto avveniva nel giardino, rideva sotto i raggi, e pensava:

- *Vedrete, vedrete voi, piccoli smorfiosi! Tu, bel fiore, abbi solo pazienza e sopporta quello che ti dicono!*

Rivolse i suoi raggi piccoli sul fiore, lo fece crescere alto alto su tutti e poi gli disse:

- *Tu mi hai amato in silenzio e in umiltà. Alza ora la tua corolla e guardami. Ti donerò un raggio.*

Il fiore alzò timidamente il capo e intorno al disco di semi, fiorì una corona di petali, gialli come l'oro.

Tutto il grande fiore rise di felicità e guardò riconoscente il sole.

Non ho finito! - esclamò il grande astro.

- *Porterai il mio nome e gli uomini avranno bisogno dei tuoi petali per tingere le loro stoffe. I tuoi semi daranno l'olio e saranno dolce cibo agli uccelli. Sarai il fiore più luminoso di tutto il giardino.*

Non mancare ad un appuntamento Messa domenicale

essere vissuta come un continuo grazie rivolto a Dio per l'amore che ha per noi.

4. Andiamo a messa per lasciarci trasformare dalla presenza del suo Santo Spirito che attraverso la Parola ci spinge a vivere seconda la volontà del Signore fonte di pace e salvezza per noi.

5. Andiamo a messa per essere sempre più e meglio membra attive della comunità in una nuova rete di relazioni nella quale diventiamo gli uni membra degli altri nell'unico corpo di Cristo che è la Chiesa.

6. Andiamo a Messa per continuare a camminare nella fede in Cristo sorretti dal dono del suo Corpo e del suo Sangue.

7. Andiamo a messa per imparare da Gesù a farci carico dei problemi dei fratelli. Si va per amare Dio e si esce per amare il prossimo.

FESTA DI S. ANTONIO DA PADOVA

Purtroppo abbiamo celebrato in tono minore la festa di S. Antonio da Padova.... Niente processione, niente manifestazioni pubbliche di piazza... solo le celebrazioni in Chiesa. E' stata un po' una sofferenza in quei giorni al pensiero che negli altri anni tantissime persone partecipavano soprattutto alla processione. Speriamo col comitato nella festa del prossimo anno, anzi tenteremo di fare anche quello che non abbiamo potuto quest'anno perché la devozione a S. Antonio non diminuisca anzi si rafforzi per la grandissima proposta di vita che il Santo fa a tutti noi, esempio di grande fede, di umiltà e di vita vissuta in armonia con la natura gli altri e Dio.

8xmille alla chiesa:

L'amore non si è fermato.

Da qualche giorno è in TV, e su altri media, la seconda fase della campagna 8xmille della CEI ***C'è un Paese***. Inizialmente nella fase 1 abbiamo voluto raccontare la presenza della Chiesa durante la pandemia, **ora abbiamo iniziato a mostrare quello che la Chiesa ha già realizzato con i fondi 8xmille e che continuerà a concretizzare anche in futuro**. Ogni anno vengono sostenuti circa 8.000 interventi in Italia e nei Paesi più poveri del mondo. In questi progetti operano tanti volontari, operatori, sacerdoti e suore che dedicano quotidianamente il proprio tempo a chi più ne ha bisogno. Progetti e attività che non si sono fermate, ma anzi sono state potenziate e si sono rese ancora più necessarie durante l'emergenza nazionale.

Occorre solo una firma sulla dichiarazione dei redditi anche per i pensionati.

Fino ad oggi la CEI (i vescovi Italiani) ha stanziato 237,9 milioni di euro provenienti dai fondi dell'8xmille alla Chiesa cattolica per far fronte all'emergenza Coronavirus. Inoltre, tramite le Caritas diocesane e le diocesi, sono stati attivati centinaia di progetti a supporto dei più deboli. 8,4 milioni di euro destinati a strutture sanitarie ed ospedali in Italia, 210 milioni di euro alle Diocesi italiane per interventi sul territorio per sostenere persone e famiglie in situazioni di povertà o di necessità. 9 milioni di euro per i Paesi in via di sviluppo, destinati in particolare alle scuole e agli ospedali. 10 milioni di euro alle Caritas diocesane, per interventi sul territorio come il sostegno alle povertà, agli anziani e alle famiglie in difficoltà. 500.000 euro alla fondazione Banco Alimentare a sostegno di circa un milione e mezzo di persone. Oltre 3.750 posti letto per la protezione civile, medici, infermieri, persone in quarantena, senza dimora. Più di 56.000 pasti consegnati a domicilio lo scorso aprile. Oltre 6.100 persone destinatarie di aiuto psicologico. Dalle famiglie ai senza lavoro, dai più soli a chi ha perso i propri cari nella pandemia. 38.580 richieste di aiuti da "nuovi poveri" ricevute in Caritas in aprile. Aiutare è semplice: basta una firma nella dichiarazione dei redditi in favore della Chiesa cattolica.



PARROCCHIA

CHIESA

Fe

Madonna de



Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell.

Sito : www.parrocchiacaprarola.it Facebook Cielo

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 30.06.2020. ed è stato messo a disposizione nelle c
articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocc
rimimmo@libero.it. Ciclostilato in proprio. Distribuito gratuitamente

Sito della Parrocchia: [www](http://www.parrocchiacaprarola.it)

S. MICHELE ARCANGELO
CAPRAROLA
SA DI S. TERESA



Festa della Madonna del Carmelo 2020

Novena di preparazione
Dal giorno 10 luglio fino al 18 luglio
Ore 17,30 Rosario, Confessioni e
Ore 18,00 Celebrazione Eucaristica

16 luglio 2020

Festa della Madonna del Carmelo
Ore 7,30 Celebrazione Eucaristica
Ore 17,30 Rosario confessioni e
Ore 18,00 Celebrazione eucaristica

Domenica 19 Luglio 2020

Ore 9,30 Celebrazione Eucaristica
Ore 10,30 Celebrazione Eucaristica
Ore 18,00 Celebrazione Eucaristica

Presieduta dal vescovo

Mons. Romano Rossi

con la presenza dei Padri Carmelitani

**(La processione non si svolgerà
causa Covid-19)**

FESTA DELLA MADONNA DEL CARMELO

Il primo profeta d'Israele, Elia (IX sec. a.C.), dimorando sul Monte Carmelo, ebbe la visione della venuta della Vergine, che si alzava come una piccola nube dalla terra verso il monte, portando la pioggia e salvando Israele dalla siccità. In quella immagine tutti i mistici cristiani e gli esegeti hanno sempre visto la Vergine Maria, che portando in sé il Verbo divino, ha dato la vita e la fecondità al mondo. Un gruppo di eremiti, «Fratelli della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo», costruirono una cappella dedicata alla Vergine sul Monte Carmelo. I monaci carmelitani fondarono, inoltre, dei monasteri in Occidente. Il 16 luglio del 1251 la Vergine, circondata da angeli e con il Bambino in braccio, apparve al primo Padre generale dell'Ordine, beato Simone Stock, al quale diede lo «scapolare» col «privilegio sabatino», ossia la promessa della salvezza dall'inferno, per coloro che lo indossano e la liberazione dalle pene del Purgatorio il sabato seguente alla loro morte. Quest'anno, causa l'epidemia del coronavirus, non potremo vivere il momento della processione in onore di Maria Santissima per evitare assembramenti. Avremo però modo di pregare comunque partecipando alle varie celebrazioni e che vedete elencate nel manifestino qui accanto. La domenica 19 luglio dopo la novena di preparazione celebrerà la S. Messa il nostro Vescovo Romano Rossi e per quella occasione verranno anche i Padri carmelitani dell'Eremo di Monteverginio.

3280594105 Don Mimmo cell. Don Robert 3665938309
co di Gerico email info@parrocchiacaprarola.it

chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con
chiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica info@parrocchiacaprarola.it oppure
e. Il sito della parrocchia è anche qui sotto da copiare ed incollare

www.parrocchiacaprarola.it